

Al Ministero della cultura

Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale

c.a. dott.ssa Alfonsina Russo

E, p.c.

Ai componenti del Consiglio di amministrazione del Museo Nazionale Romano

Al Segretario amministrativo del Museo Nazionale Romano

**Oggetto: Museo Nazionale Romano – documentazione relativa al bilancio di previsione 2025.**

Si fa riferimento alla nota prot. n. 517 del 4 marzo u.s. a firma della S.V. concernente l'oggetto.

Al riguardo, innanzitutto si ribadiscono le preoccupazioni espresse fin dal scorso mese di novembre 2024 in relazione all'assenza del Direttore del Museo Nazionale Romano e alle conseguenze negative sulla gestione dello stesso, *in primis* per quanto riguarda la mancata convocazione del Consiglio di amministrazione – sospeso dal 28 novembre u.s. e mai più convocato – e il regime di gestione provvisoria dell'Ente autorizzato con decreto a firma della S.V. fino alla data del 30 aprile p.v., limite in ogni caso insuperabile ai sensi della disposizione di cui all'art. 23 del d.P.R. n. 97 del 2003.

Sotto questi profili, pertanto, si ribadisce che la relazione programmatica trasmessa non offre una esauriente e oggettiva rappresentazione della situazione in cui versa il Museo dal 1° novembre u.s.

Inoltre, la “*presumibile data di conclusione*” dell'interpello indicata dalla S.V. nella nota – ossia, il prossimo “*15 luglio 2025*” – oltre a contrastare con le rassicurazioni fornite dalla S.V. nel corso della riunione del 13 febbraio u.s., appare incoerente con le disposizioni del D.M. n. 382 del 21 ottobre 2024 in materia di “Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali” ed è foriera di ulteriore incertezza in ordine al ripristino della situazione di pienezza delle funzioni del Direttore del Museo.

Sul punto si resta, quindi, in attesa di ricevere – come già richiesto con note del 14 e del 21 febbraio u.s. – copia della documentazione citata dalla S.V. nella citata riunione del 13 febbraio u.s. in merito all'avvenuta trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dello schema di d.P.C.M. di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale del Museo, finora non pervenuta.

Con l'occasione si rammenta che gli Organi di controllo – nello statuire (in particolare, la Corte dei conti) che “*il provvedimento n. 21 del 2024 dà luogo a un meccanismo tramite il quale l'Amministrazione, in via del tutto eccezionale e transitoria, sotto la propria ed esclusiva responsabilità, ha inteso assicurare la continuità dell'azione amministrativa e della gestione dell'Istituto, nelle more del conferimento del nuovo incarico di Direttore*” – hanno richiesto di “*espletare in tempo utile le procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali*” e di fornire “*rassicurazioni a breve termine in merito alla copertura della posizione di Direttore del Museo Nazionale Romano (...) entro il 30 aprile 2025*”.

Sulla soluzione organizzativa individuata sotto la propria ed esclusiva responsabilità della S.V. – ossia il ricorso a “*specifiche deleghe alla dott.ssa Edith Gabrielli*” – lo scrivente Collegio fa rinvio integrale alle osservazioni critiche espresse a partire dallo scorso mese di novembre 2024 sia sotto il profilo del mancato

rispetto della normativa vigente in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali, sia sotto quello della sovrapposizione di funzioni facenti capo a soggetti diversi (soggetto che adotta un atto/soggetto che approva lo stesso atto). In questa sede si aggiunge che il ricorso prolungato alle deleghe specifiche, a parere dello scrivente Collegio, può incidere negativamente anche sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Ente, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 123 del 2011, con inevitabili riflessi anche sullo svolgimento delle funzioni dei revisori.

Tanto premesso - anche considerando la contingenza del momento, caratterizzata dalla vacanza della figura istituzionale del Direttore del Museo Nazionale Romano - con riferimento ai singoli punti della nota della S.V. del 4 marzo u.s. si rappresenta quanto segue:

- con riferimento ai punti 2) e 5), continuano a essere del tutto mancanti sia la parte relativa alle scelte strategiche dell'Ente, da intraprendere o sviluppare nell'arco temporale pluriennale indicato dall'art. 7 del d.P.R. n. 97 del 2003, sia quella relativa al piano pluriennale – di norma triennale – che l'Ente vuole realizzare in base alla citata disposizione; al riguardo, la S.V. ha rappresentato che *"questo Capo Dipartimento ha ritenuto più opportuno demandare al nuovo dirigente le scelte strategiche pluriennali"*; tuttavia, in assenza della cognizione del programma che il Museo intende svolgere, lo scrivente Collegio è impossibilitato, allo stato, a esprimersi ai sensi di quanto previsto *sub allegato 17* al d.P.R. n. 97 del 2003;
- con riferimento ai punti 3) e 4), continua a essere del tutto mancante la descrizione del quadro economico generale, degli indirizzi di governo, delle coerenze e delle compatibilità tra le richieste e le aspettative dei cittadini e le specifiche finalità dell'Ente; è parzialmente descritta la situazione relativa alle risorse umane di nuova assegnazione al Museo; anche su questi punti, pertanto, lo scrivente Collegio è impossibilitato, allo stato, a esprimersi ai sensi di quanto previsto *sub allegato 17* al d.P.R. n. 97 del 2003;
- con riferimento ai punti da 6) a 10), si segnalano *"l'assenza di un programma di mostre"*, la particolare situazione in cui versa il *"servizio di bigliettazione gestito internamente dal Museo"* con connessa *"assenza dei servizi aggiuntivi"* e il reiterato *"rinvio nell'adesione alla Convenzione Consip – Facility Management"* per motivazioni non sufficientemente specificate; soprattutto, continuano a essere del tutto mancanti sia la nota preliminare, sia l'allegato tecnico in cui devono essere descritti i programmi, i progetti e le attività da realizzare nell'esercizio, nonché i criteri adottati per la formulazione delle valutazioni finanziarie ed economiche; anche su questi punti, pertanto, lo scrivente Collegio è impossibilitato, allo stato, a esprimersi ai sensi di quanto previsto *sub allegato 17* al d.P.R. n. 97 del 2003.

Si resta in attesa di urgente riscontro e si ringrazia per la collaborazione.

Roma, 11 marzo 2025

**Il Collegio dei Revisori dei conti**

Dott. Francesco Spada (Presidente)

Dott. Gerardo Longobardi (Componente)

Dott. Andrea Luccardi (Componente)